Anno XXXVIII | Venerdì 13 Novembre 1885 | N. 264

# GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge a maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

## BONIFICA DI BURANA

Crediamo far cosa grata a quanti tengono a cuore l' esecuzione di questa grande opera, pubblicando la seguente nota diretta da S. E. il signor Ministro dei Lavori Pubblici al Comm. Mangilli, il primo in questo ultimo periodo, ed il più indefesso sollecitatore della Bonifica stessa.

Stantechè la Bonifica di Burana, non solo è la redenzione di una vasta sfera di terreni italiani condannati fin qui alla sterilità ed alla mal'aria, ma è tutto un avvenire, specialmente per la nostra Provincia, che indirettamente ne avrà migliorate le condizioni di diversi dei suoi grandi circondari idraulici, e per giunta vedrà rinascere l' antica sua importanza anche commerciale coll' escavazione e sistemazione del Volano da Ferrara al Mare. Per questo crediamo che ogni buon ferrarese farà plauso alle premure di quei benemeriti che non si stancano di affrettarne la esecuzione, tra i quali emerge sovra ogni altro il nostro onorevole amico comm. Antonio Mangilli, con uno zelo ed una operosità instancabile, che ha già dato così bei frutti e che gli acquistano tanta copia di gratitudine e di benemerenza.

Ecco la nota:

Roma li 1 Novembre 1885.

Caro Amico

Riscontro alla gradita tua del 14 Ottobre prossimo passato.

Anch' io vorrei che i lavori della bonifica di Burana si eseguissero già in larga scala, mentre invece non abbiamo in esecuzione che il compimento della botte sotto Panaro. Però debbo avvertire che è stato approvato dal Consiglio dei PP. LL. la nuova chiavica da fare in Panaro sul suolo Modonese, opera diretta ad alleggerire i terreni ferraresi e mantovani dalle acque di ben 20 mila ettari di terreni modonesi. Ora il progetto è al Consiglio di Stato, ed in breve spero per esso di far aprire l'asta. Fra poche settimane si attende un grosso progetto pel lavoro da Bondeno a Ferrara, e diversi altri sono pure in redazione.

Spero dunque che i tuoi giustissimi desideri possano presto essere appagati.

Tuo
GENALA

Ill.mo
Sig. Comm. Mangilli
Bologna

Il grosso progetto a cui accenna l' onorevole Ministro è la creazione del grande emissario che dallo sbocco della *Botte* a destra del Panaro, deve portar le acque della Bonifica al Volano. — Gli studi di dettaglio di quest' emissario furono già compiti dall' Ufficio speciale di Ferrara e trasmessi al Ministero. — In un colloquio avutosi dal Comm. Mangilli in questi giorni a Roma col signor Ministro, questi ha dato parola che gli studi stessi saranno senza dilazione approvati così da potersi presto fare le espropriazioni, e le aste, ed a primavera per mano ai lavori.

È superfluo avvertire che, eseguito l' emissario, la Bonifica di Burana, questa aspirazione secolare di tre grandi Provincie virtualmente, ed in buona parte anche materialmente, sarà un fatto compito.

## L' ENCICLICA DEL PAPA

È stata finalmente pubblicata l' Enciclica di S. S. Leone XIII, da tempo annunziata, sulla costituzione cristiana della Società civile.

Il Pontefice nega che la Chiesa sia nemica degli interessi civili. Trova l' accordo delle due podestà civile e religiosa, le quali emanano amendue da Dio necessario alla civiltà moderna, come già fu origine e cagione di civiltà nei tempi passati.

Stigmatizza poi lo spirito di novità che, sorto nel secolo XVI, sconvolse dapprima la religione e poi gli ordini tutti dello Stato.

Assevera che la libertà bene ordinata è nello spirito della Chiesa cattolica e però essa non vede di mal occhio le moderne costituzioni, nè rigetta i frutti dell' ingegno moderno. Condanna soltanto la libidine delle rivoluzioni e delle novità malsane.

Osserva, poi, che è di pubblico interesse prendere parte all' azione amministrativa; perchè si provvegga alla religiosa e morale educazione della gioventù cristianamente. Ammette pure che l' opera dei cattolici *da questo campo meno vasto si possa estendere più largamente sino allo Stato.*

Conclude che i *cattolici debbono prender parte alla vita pubblica*, allo scopo di far servire i vigenti sistemi al genuino e verace bene pubblico.

## CONGRESSO PENITENZIARIO
### INTERNAZIONALE

### L' ESPOSIZIONE INDUSTRIALE

Il giornalismo italiano, e più ancora lo straniero, si sono occupati molto del Congresso Penitenziario che avrà luogo in Roma a cominciare dal 16 novembre corrente. Siamo in grado di completare ora, e nel modo più preciso, le notizie relative a questo avvenimento, che ha tanta importanza scientifica, politica e sociale.

Lo scopo del Congresso è duplice, perchè, se da un lato vuolsi risolvere *in modo pratico* e concludente, alcune questioni gravissime che tengono divisi i più illustri penalogisti, e preoccupano egualmente l' uomo di Stato ed il sociologo, dall' altro vuolsi pure agitare nuovamente e studiare nei suoi risultati il problema del lavoro carcerario, per modo che il condannato dia il maggior prodotto nel modo meno dannoso all' operaio libero.

Al Congresso hanno aderito e si faranno rappresentare ufficialmente: l' Austria-Ungheria, la Francia, l' Inghilterra, la Russia, il Belgio, gli Stati Uniti d' America, la Spagna, la Baviera, il Brasile, la Grecia, il Messico, i Paesi Bassi, l' Uruguay, ecc.

I congressisti esteri saranno una settantina e fra essi contansi illustri penalogisti, eminenti capi-servizio carcerario e scienziati di altissima fama.

I congressisti italiani saranno il doppio e forse più, perchè molti sono già gl' iscritti e altri se ne iscrivono giornalmente, sia come concorso personale, sia come rappresentanza di corpi scientifici e morali.

Alla mostra industriale concorrono l' Ungheria, la Francia, il Belgio, la Baviera, la Danimarca, la Svezia, la Norvegia, il Baden, gli Stati Uniti d' America, l' Inghilterra, la Svizzera, ecc. La Spagna, che pur voleva concorrere, nol fece per ragioni sanitarie, sospendendo — con delicato riguardo — l' invio degli oggetti già approntati.

A quel che può giudicarsi fin da ora, la mostra industriale riuscirà curiosissima ed interessantissima, sia per la varietà e bontà dei prodotti, sia pel carattere di ciascuna produzione.

L' Ungheria, per esempio, invia gran quantità di lavori in paglia e vimini, mobili in legno e ferro, calzature, cordería, bottame. La Danimarca, la Svezia, la Svizzera, hanno inviato specialmente tessuti e maglierie. La Norvegia giocattoli, il Baden canestrame, spazzole, calzature e ricami. La Francia e il Belgio poi, inviano larghissima copia di prodotti svariatissimi.

Per l' Italia si hanno prodotti di una cinquantina di stabilimenti. Abbondano i tessuti, le calzature e i mobili, ma al di fuori di queste tre grandi categorie, sonvi molte lavorazioni speciali, e alcuni stabilimenti hanno una produzione svariatissima.

Così a Procida, oltre che tessuti e mobili, si lavorano in larghissima scala i metalli, le canape per cordería, il bottame. A Civitavecchia si fanno letti d' ottone. Pozzuoli fornisce largamente il bottame. A Roma si è iniziata una fonderia di caratteri, a Pallanza si lavorano i cappelli, a Portoferraio gli attrezzi rurali, a Lecce gli utensili per falegname, ecc. Sono esposti inoltre, carrozze, carretti, remi, prodotti agrari delle colonie penali toscane e sarde, ricami, merletti, lavori tipografici, maglierie, manifatture in ferro, macchine, ecc.

Oltre alle carceri ed ai penitenziari, concorrono all' Esposizione anche i riformatorii, le case di correzione, e i reclusorii militari. Sarà dunque una mostra completa di tutto quanto si fa nei nostri luoghi di pena.

L' Italia non farà cattiva figura, anche di fronte ai paesi che meglio hanno organizzato il lavoro carcerario, ma ad ogni modo, sia il pubblico, che l' amministrazione, avranno modo di fare utili e fecondi confronti, onde ordinare sempre meglio, e nel modo più equamente profittevole, il lavoro dei condannati.

---

16 **APPENDICE**

## Il comandante pilota

NOVELLA
DI
*Adolfo Wilbrandt*
traduzione dal tedesco di A. C. S.

Che devo fare, disse il comandante, che per quanto cercasse di tener duro, cominciava a tremare. Devo chiamare altri medici.....

— Uno, replicò il giovane. — Io intendo, quel tale.....

Il comandante lo comprese ed arrossì.

— La paziente ha una malattia morale.... Parlo dunque apertamente come lei stesso mi esorta di fare. La febbre per sè non sarebbe un gran male e cesserebbe presto se l'inferma potesse ricuperare la pace dell' animo. Ma siccome il male non si può combattere..... (l' impiccio del giovane medico apparve ad un tratto manifesto dai lineamenti del volto, dal moto delle spalle e dalle contrazioni delle mani) e siccome questa insonnia la consuma interamente.......

Le ho già dato dei soporiferi, l'interruppe il comandante, e mia figlia disse poi d' aver dormito.

— Sì, così ha detto. Già da tre notti assicurò d' aver dormito. Ma quando poc' anzi l' infermiera dichiarò dinanzi alla malata che mai non si era accorta che avesse ancor fatto un vero sonno profondo, sua figlia infine mi confessò che non aveva preso i sonniferi. Li aveva gettati nascostamente dietro il letto.......

Il volto del comandante si contrasse, chiuse gli occhi che gli s' intorbidivano, scosse il capo in atto di disperazione e finalmente esclamò: Ah! Signore Iddio!.....

— Che devo dunque fare? riprese il medico dopo una pausa. Essa dice: non voglio più dormire, lasciatemi stare, lasciatemi stare dunque!..... Ella è come sono tutte le donne; non attenta decisamente ai suoi giorni, ma si lascia morire. E potrebbe darsi che finisse così; se seguita di tal guisa, raggiungerà il suo intento. Comandante, io devo dirle la cosa com' è....

— La ringrazio, mormorò l' infelice. Dica pure, che dovrei fare?....

Chiamare quel tal dottore che intendo io, e pregarlo caldamente, quanto sa e può, che venga e che venga subito....

Il comandante annuì con un cenno, e la testa gli cadde sul petto; ma non fu che un istante, poscia raddrizzandola andò allo scrittoio, prese il primo foglio di carta bianco che gli capitò alla mano e scrisse tremando, con grossi caratteri, poche parole. Da ultimo aggiunse ancora: *la prego cordialmente di perdonarmi.* Senz' altra chiusa, fece uno sgorbio che doveva essere la sua firma e piegò il foglio. Se volesse mandarlo lei, e più presto che le sia possibile! soggiunse poi, tanto commosso che il giovane medico sentì intenerirsi il cuore. Lei forse vorrà aggiungervi un rigo....

— Gli ho già scritto come vanno le cose qui, rispose il medico; devo dirgli anche questo; oggi, nel pomeriggio... lo feci di mio arbitrio, ma sapendo ciò ch' è passato fra sua figlia ed il dottore, lo credetti mio dovere. È d' uopo però ch' egli sappia che la porta di questa casa non gli sarà più chiusa.

Il comandante gli pose in mano il foglio dicendo: prenda, dunque, prenda! Mi aiuti, faccia quello che Lei può!....

Il medico s' inchinò, ed uscì. Quando il comandante si trovò solo e non s' udirono più i passi del medico, il vasto mondo gli parve d' improvviso un' orribile solitudine. Si vide deserto come se fosse abbandonato da Dio e dagli uomini...

Finalmente aprì la porta della stanza attigua e s' avvicinò al letto di Sofia. Appiedi del letto sedeva sovra uno sgabello l'infermiera. Sofia giaceva immobile volta dal lato opposto. Ma vive ancora egli pensò, vive ancora o quasi per averne la certezza le toccò leggermente la mano, che posava sulla coperta del letto. Una mano ardente che al contatto si contrasse e si ritirò. Questo gli fece male e bene insieme; egli stette a lungo in ginocchio presso il letto e pensava: Vuol dunque morire ed abbandonarmi? Anch' essa è mio sangue; la mia dolce e piccola Sofia giace ora così disdegnosa e non vuol più vivere.... Gli cadevano dagli occhi calde lagrime. L' uomo che aveva quasi dimenticato che fosse il pianto, piangeva in silenzio.

Frattanto il vento del Nord-est urlava e la marea rumoreggiava, ma egli non udiva quel monotono fragore. Solo un colpo di cannone che venne dal mare lo risvegliò dai suoi pensieri. Fu un suono cupo al quale presto ne seguirono altri; un piccolo cannone nella notte mandava il suo segno d' allarme. Il comandante s' alzò a malincuore e quasi inconsciamente; che gli importava di coloro là fuori in quel momento?

È mestieri dunque aiutare altri sconosciuti mentre la propria figlia vuol morire?... Dov' è andato il comandante d' una volta che ad ogni grido di soccorso balzava in piedi!

*(Continua)*

## DA MONKULLO

(Nostra corrispondenza)

24 Ottobre 1885.

Da parecchi giorni qui siamo tutti corrucciati contro.... la sorte che continua in tutto e per tutto ad esserci avversa.

Verso il 15 del mese una bella sera ci vediamo venir qui, in pieno assetto di marcia, il Cap. Medico Ciampini ed un tenente, pure Medico, certo Leonardi. Il Colonnello Saletta li aveva spediti ad *Asmara* nell' Abissinia a prestar le loro cure ai feriti di Ras-Alula; poichè dopo il combattimento con Osman-Digma, avvenuto presso *Keren*, i feriti di Ras-Alula furono trasportati nientemeno che ad *Asmara*. Tra parentisi Osman-Digma lo si dice morto, ed i ribelli sono stati più di due giorni a seppellire i cadaveri dei loro.

I sudetti due ufficiali medici, scortati da una cinquantina di basci-buzuk partirono da noi, si diressero a Sahad, poi ad Ailet e finalmente giunsero ad Asmara, residenza di Ras-Alula. Vennero ricevuti cordialmente; sfido io, apportavano la salute e la vita a tanti sofferenti e quindi furono visti di buon occhio.

Ras-Alula, dopo aver fatto ad essi curare soltanto i capi, pose a loro disposizione una capanna ove i dottori ebbero quei comodi che la barbarie di questi popoli permette: latte e dura carne essi ne avevano perchè si erano portati seco cinque buoi vivi, uno dei quali regalarono a Ras-Alula, che li compensò con un po' di miele fermentato. Dopo 5 giorni di permanenza un certo Marcopoli, di nazione Greca, che tutela gli interessi degli Abissini, degli Habab, degli Italiani fece sapere ai nostri dottori che Ras-Alula era su tutte le furie, irritato contro gli Habab, e poichè noi abbiamo a Taul el-lud un centinaio di Habab, mantenuti a nostre spese, così Ras-Alula, aveva dimostrato l' intendimento di trattenere i nostri Medici come ostaggi degli Italiani. Naturalmente i due Medici fecero fagotto subito e lasciando indietro la loro carovana giunsero indispettiti ed inaspettati tra noi.

Avemmo qualche notizia su questa Abissinia che speriamo almeno di vedere.

La temperatura di giorno non sale a più di 20 °c. e di notte scende fino a 9 °c. poichè l' altezza dell' altipiano Abissino è di circa 2500 m. La vegetazione vi è abbondante ma non si hanno per nulla i prodotti Europei; il vino vi è sconosciuto, adoperano il miele fermentato, mescolato all' acqua che è buona, tutt' al contrario della nostra che è pessima. La popolazione è fierissima, altèra e guerriera; ogni Abissino è soldato, i ragazzi stessi si armano delle loro lancie e si vantano di aver ucciso in combattimento qualche insorto. Dal contegno loro, gli Abissini dimostrano di sentirsi fortissimi sulle alte montagne; dalle vette, solo che rotilino de' sassi, tengono a bada sufficientemente chiunque tenti di assalirli, poichè per giungere da Ailat ad Asmara, per 3 giorni si sale continuamente. I costumi vi sono allo stato primitivo; si avvolgono nel loro *Sciamba*, lungo mantello di filo, del resto non hanno nè scarpe, nè coperture di capo, ciò sarebbe loro di impiccio. Ras-Alula stesso ai dottori disse che un Re avevagli mandato in dono un paio di pantoffole; le rifiutò perchè non voleva che il suo popolo potesse invogliarsi di portar calzature, rendendo ciò impossibile il camminar sopra quei monti. Ras-Alula, anima e corpo di Re Giovanni, è di benigno aspetto e relativamente gentile; per quanto egli è di figura piacevole ed umana, altrettanto è disgradevole e ripugnante l'aspetto del suo segretario Salac-Aveca che lo si crede consigliere di tutte le ferocità commesse contro gli insorti.

Sulla piazza Maggiore di Asmara pende appiccato, cioè appeso per le spalle il corpo di uno de' capi degli insorti, colla testa a mezzo tagliata; questo corpo stà là per eccitare gli odi dell' esercito di Ras-Alula sino a che le membra cadranno da sè per putrefazione; ciò fu per consiglio di Salac-Aveca.

Naturalmente i dottori con questa poco gradevole vista affrettarono la loro partenza poichè non sembrava loro improbabile d'andar a far compagnia al capo degli insorti in piazza d' Asmara. Vedremo come il Governo sentirà questa cattiva azione, noi speriamo di entrare in Abissinia, sia per alleanza, sia per ostilità. Una compagnia del mio Battaglione sarà destinata a scortare il generale Genè; spero sarà la mia.

Al campo sempre la solita vita. Il caldo addesso è meno soffocante, però abbiamo i venti che fanno elevare alquanto la temperatura. Per tre dì abbiamo avuto il campione (?) e tutti ebbimo uno sconcerto viscerale, effetto inevitabile di questo maledetto vento. Oramai volge un mese che sono qui a Monkullo, eppure all'acqua non mi sono ancora abituato: è pessima, carica di sostanze saline ed organiche, il filtro fa ben poco; ho l'avvertenza di non berla mai pura, o con caffè o con aceto o con anice. A vitto si sta bene, bisogna mangiar poco poichè i gastracismi sono comunissimi. Io sto benone, proprio bene quanto in Italia; se la salute mi assiste non posso lamentarmi. Il caldo arriva sino a 38 gradi di giorno, quando non c' è vento, di notte scende a 32 ed anche a 30. Alcuni seguitano a dormire all'aperta, io però sto sotto la veranda.

## IN ITALIA

ROMA 11 — La *Gazzetta Ufficiale* annunzia che la Camera dei deputati venne convocata pel 25 corrente.

L'ordine del giorno unito all'avviso della convocazione contiene 32 progetti di legge; il progetto della perequazione fondiaria porta il n. 14, il progetto per la riforma comunale il n. 13.

Toccherà alla Camera l'invertire l' ordine del giorno dando la precedenza o alla perequazione fondiaria o all'*omnibus* finanziario.

A proposito dell' *omnibus* si assicura che il progetto è compiuto, come è compiuta la relazione che lo precederà. Solo rimangono a definirsi taluni punti circa l'aumento di alcuni dazi doganali.

— Si assicura che il primo giorno della riapertura della Camera, sarà provocato un voto di fiducia per appello nominale.

— A quanto si afferma esso non avverrà sulla questione della perequazione fondiaria; si desidera che tale questione non prenda un carattere troppo politico, ma rimanga piuttosto una questione amministrativa.

Si vuole inoltre evitare il grave pericolo di un voto avente carattere regionale. Oltre ciò i fautori e gli avversari della perequazione seggono su tutti i banchi della Camera, e un voto su questa questione non rischiarerebbe punto la situazione politica.

— Il ministro dell' interno sta esaminando le proposte presentate dalla Commissione governativa per le medaglie da accordarsi ai cittadini, che si distintero nell' epidemia cholerica.

— La sentenza della Corte d' Appello contro Sbarbaro, è più che severa, è draconiana.

Essa accetta pienamente il ricorso del P. M., e triplica la pena cui Sbarbaro, fu condannato, portandola a sette anni a mezzo di carcere, oltre a 51 lire di multa e alle spese di giudizio.

Il pubblico era scarso; al processo si era appassionato molto poco, ma alla lettura di questa sentenza si mostrò indignato.

Essa provoca evidentemente una nuova corrente a favore di Sbarbaro presso quell' opinione pubblica, che ormai era stanca di lui.

I difensori di Sbarbaro si mostrano certissimi che la sentenza verrà annullata dalla Corte di Cassazione, perchè il presidente Di Marco dimenticò di farne precedere la lettura dalla formola tassativa: « In nome di S. M. Umberto I, ecc. »

Ma la Corte di Cassazione accetterà tale vizio di forma se le farà comodo, perchè spesso anch'essa, a base dell' interpretazione della legge, pone dei criteri d' opportunismo politico.

NAPOLI — Il deputato Bonghi scrive una lettera all'on. De Zerbi, nella quale annunzia che verrà a Napoli per tenere una conferenza sulla perequazione fondiaria.

L' on. Bonghi dimostrerà che la perequazione non nuoce alle provincie meridionali; che si tratta di una legge di concordia e non di discordia.

— Il vice-ammiraglio Di Brocchetti è gravemente ammalato.

— Domani parte per Massaua la nave *Città di Napoli* con materiali di guerra e alcuni operai dell' Arsenale.

## ALL' ESTERO

DANIMARCA — La sera del 7 corr., gli elettori dell'Unione operaia e del partito della Destra hanno offerto un banchetto al sig. Estrup.

V'assistevano tutti i membri del Ministero.

Il Presidente del Consiglio dichiarò che il Ministero voleva, come la Destra, mantenere una Monarchia costituzionale, un un Re regnante sopra un popolo libero.

Il sig. Estrup aggiunse poi che sperava che il conflitto attuale cesserebbe presto e si arriverebbe a un accordo sui grandi lavori della presente legislatura.

SPAGNA — La *Correspondencia* assicura che in seguito all' assassinio del cittadino americano Helcombe, messo a morte dagli insulari, il Governo spagnuolo è deciso di far atto di sovranità all'isola di Yap. I colpevoli saranno severamente puniti.

GINEVRA — Alle elezioni del Consiglio di Stato intervennero 14 mila votanti.

Due liberali e cinque radicali furono eletti.

PARIGI — Alcuni giornali si occupano delle nomine fatte alla Camera dei deputati e specialmente dell'elezione dei vice presidenti.

Dicono che la sconfitta del deputato Spuller è una prova delle divisioni profonde del partito repubblicano.

L'Estrema Sinistra, per dare uno scacco agli opportunisti, si è alleata coll' Estrema Destra monarchica facendo in tal modo trionfare il Blanc contro lo Spuller.

Quantunque il Clemenceau avesse impiegata tutta la sua influenza per sostenere lo Spuller, onde mantenere l'unione nei gruppi repubblicani, tuttavia gli intransigenti si ribellarono al loro capo e fecero causa comune coi nemici della repubblica.

La sconfitta dello Spuller è stata salutata alla Camera da ovazioni frenetiche dei monarchici e degli intransigenti.

Si annunzia che il Congresso della Camera e del Senato per la nomina del presidente della Repubblica sarà convocato a Versailles il 12 del mese di dicembre.

## CRONACA

**Il Consiglio Comunale** è convocato in seduta straordinaria domani ad un'ora pom. per il proseguimento dell'ordine del giorno.

**Cucine Economiche.** — Il resoconto morale fa conoscere che le quattro cucine aperte nello scorso anno, ad iniziativa della Società Operaia, offrirono un piccolo avanzo sulla gestione ordinaria e lasciarono intatto il fondo di L. 1500, largito dalla Cassa di Risparmio per far fronte all' esercizio venturo. Nell' adunanza di iersera due gruppi d' ispettori si assunsero di attivare le due Cucine dell' Albero e di S. Giorgio, addossandosi la responsabilità della conduzione. Si spera che altri cittadini vogliano seguire l'esempio lodevolissimo di questi Ispettori ed assicurare pure l' andamento delle due Cucine di S. Benedetto e di S. Giovanni. In surrogazione dei tre membri del Comitato Direttivo sorteggiati, vengono eletti Avogli conte Alessandro a Vice Presidente, Melli Cav. Elio e Sani Dep. Severino a Consiglieri.

**Le lettighe dell'ospedale.** — Il fatto del quale ieri ci occupammo dimostra una volta di più come questo servizio sia monco, difettoso e troppo spesso inefficace. C' entrano come abbiamo detto viete ed antiche consuetudini, ma c' entra eziandio un' altra grave ragione: la periferia grandissima della città.

D'altra parte giova considerare di quanto danno, di quanti pericoli per un ferito o per un malato grave può essere cagione il trasporto all' ospedale in un rotabile e fra i traballamenti dei perfidi selciati nostri e delle accidentalità del terreno.

Per queste considerazioni, visto che in nessun caso l' Ospedale può essere in grado di fornire lettighe a lontane distanze e con quella sollecitudine estrema che la gravità della più parte dei casi richiede, noi facciamo la proposta che Municipio e Ospedale si mettano d'accordo per fare una volta sola una spesa relativamente modica per fare acquisto di sette od otto lettighe, o carretti-lettighe di ultimo modello che su otto molle e su piccole ruotelle cerchiate di *cat-couch* possono essere benissimo trascinate con entro l' ammalato anche da un solo ragazzo di 15 anni. Questi carretti-lettighe andrebbero collocate alle 4 porte della città per uso anche dei sobborghi e poste nei locali delle guardie daziarie; una potrebbe mettersi nel manicomio, una nella stazione centrale dei carabinieri alla Rosa, una nella stazione degli stessi carabinieri in Bell' Aria. Così ci pare che tutta la rete dell' abitato sarebbe provveduta a brevissime distanze di comode lettighe che ogni cittadino potrebbe ad ogni momento richiedere per poi restituire.

Superfluo il dire che al presentarsi di una di queste lettighe, le porte dell'ospedale dovrebbero immediatamente spalancarsi, senza alcun bisogno di certificato medico che accompagni il degente.

L' idea ci pare umanitaria prima di tutto, e provvida ed attuabile con una spesa relativamente mitissima.

Se fosse possibile compilare una statistica dalla quale potesse emergere, quante morti si verificarono per ritardi nei soccorsi, quanti travasi, quante emorragie interne, quanti aggravamenti nelle condizioni di un paziente, furono determinati del trasporto all'ospedale a mezzo di rotabili comuni, fra otto giorni la nostra idea sarebbe accolta.

Non saranno otto nè trenta giorni, ma ci assumiamo l' impegno di fare che in breve tempo possa tale idea essere attuata, tanto siamo convinti della sua bontà.

**Corte d'Assise.** — Ruolo delle cause che si discuteranno nella prossima quindicina che avrà principio il 17 corr.

1. Comellini Francesco, Muzzi Oreste, Grandi Tranquillo, detenuti - Furto qualificato - Ud. 17 e 18 Novembre.
2. Gardi Francesco, detenuto - Truffa con falso - 19 detto.
3. Scalambra Vittorio, detenuto - Stupro violento - 20 detto.
4. Pasotti Paolo, Pagani Gioacchino, Monti Domenico, det. - Furto qualificato e ricettazione - 21, 24 e 25 detto.
5. Piccoli cav. Luigi, det. - Due stupri violenti - 26 e 27 detto.
6. Ferri Filideo e Mattiotti Antonio, det. - Furto qualificato ed abigeato - 28 detto e seguenti.
7. Maracca Antonio, latitante - Furto qualificato - Dicembre.
8. Bacci Giovanni, libero - Provocazione a commettere reati - detto.

Presiederà la quindicina l' avv. cav. Grossi Eugenio Consigliere d' appello, sosterà l' accusa l' avv. cav. Venturi Egisto sost. Procuratore Generale alla Corte d'appello di Bologna.

**Conferenze di Mascalcia.** — Per ordine del Ministero d' Agricoltura, Industria e Commercio sarà tenuto dal Veterinario addetto al Deposito un corso di lezioni pei Maniscalchi riflettenti:

1. Nozioni anatomiche sul corpo del cavallo.
2. Anatomia, fisiologia ed igiene del piede.
3. Appiombi regolari e difettosi.
4. Norme generali della ferratura.
5. Difetti e malattie del piede e relative ferrature correttive.

Sono ammessi alle lezioni i *Maniscalchi* ed i *garzoni maniscalchi* dietro o presentazione o domanda all' ufficio deposito

Stalloni non più tardi del giorno 7 Dicembre p. v.

**Strascichi dell' adunanza del Consiglio.**

Caro Direttore

Ignoro se i miei Colleghi m' approveranno; ma io parlo e penso per conto mio.

Il progetto *omnibus* non fu ancora *schiacciato* nella sua parte sostanziale; e, se lo fosse, andrebbe a tener compagnia a quelli in precedenza *ideati* da altri *Consiglieri*.

I programmi amministrativi, che vulnerano vecchi sistemi, incontrano sempre invincibili antipatie, eccitano una tempesta di recriminazioni per interessi lesi o per passioncelle insoddisfatte ed aprono l'adito ad attacchi partigiani e personali.

Nientemeno che, insieme ai miei *complici*, io sono da un *fantasmagorico gruppo di esercenti* additato all'ira popolare, per aver avuto l'infelice idea di patrocinare una più equa ripartizione delle imposte!

Mi preme si sappia che, colla convinzione di un dovere onestamente compiuto, non mi curo di chi ricorre a così detestabili mezzi di offesa, come non mi curo affatto di certi resoconti consigliari che svisano la verità, in particolar modo a mio danno.

Credimi

aff.mo
*Adolfo Cavalieri.*

Casa 13. 11. 85.

---

Ferrara 12 Novembre 1885.

Caro Direttore

Permettimi poche parole di rettifica a quanto mi riguarda nell' accurata relazione della seduta consigliare d' ieri pubblicata oggi sulla *Gazzetta*.

Il tuo *reporter* mi fa dire che votata dal Consiglio la massima per l' economia o per l' appalto si sarebbe dovuto lasciare *alla Giunta decidere la forma*. Nulla di più lontano dalle mie idee.

Decisamente contrario al sistema di percezione delle tasse escogitato dalla maggioranza della Giunta, sarei stato più che mai alieno dall' accordare a questa sì late facoltà. A chi tanto insisteva perchè si leggessero le offerte pervenute allora al R. Sindaco, e mostravasi quasi propenso a che si aprisse su di esse una discussione, risposi che al Consiglio spettava soltanto votare la massima, salvo poi alla Giunta, in caso di vittoria del partito dell' appalto, di procedere alla esecuzione della deliberazione consigliare colle forme volute dalla legge sulla contabilità dello Stato. Nè mi opposi alla lettura temendo *che essa pregiudicasse la questione di massima*, chè anzi trassi argomento in favore dell' appalto dall'asserzione dell' assessore Cavalieri, il quale dichiarò che forse la Giunta non avrebbe ideato il suo sistema se avesse prima ricevute le recenti e vantaggiose offerte di due appaltatori; solo mi associai per motivi d' ordine a chi non voleva si entrasse in una discussione intempestiva ed estranea all' ordine del giorno.

E poichè mi accadde di scriverti su questo argomento, mi fo lecito di spiegare meglio di quanto apparisce dal resoconto la mia proposta di porre ai voti il progetto della commissione dopo che fu respinto il sistema dell' economia; non fu essa certo da me avanzata per procurarmi il gusto di dare un voto più direttamente ostile alla Giunta, composta di persone che stimo e fra le quali conto amici carissimi, ma per evitare un equivoco in cui sembrava si stesse per incorrere, avendo taluno dichiarato che, votato l' appalto, sarebbe poi rimasto indeciso se ammetterlo o no in quella forma speciale propugnata nel progetto; quindi, dissipato tale equivoco dalle spiegazioni dell' assessore Cavalieri, non ebbi più motivo d' insistere.

Ti parrà forse strano che io pretenda occupare i lettori della *Gazzetta* della mia povera persona, ma non vorrei, tacendo, correre pericolo di essere accusato d' incoerenza in una discussione a cui il paese annetteva giustamente tanta importanza.

Ti ringrazio e mi confermo

Aff.mo
*L. Ravenna*

Finito il corso saranno distribuiti dei premi in denaro, in ragione di merito.

Due premi da L. 20 ciascuno; tre da L. 15; cinque da L. 10.

Le lezioni, incominciano il giorno 13 Dicembre p. v. alle ore 10 ant. nel locale dell' ex Convento delle Martiri in Ferrara, ed avranno luogo tutte le Domeniche successive alla stessa ora.

**Esposizione a Buenos Aires.** — È questa la seconda esposizione italiana che si apre nell' Uraguay ed accenna di voler superare di molto in grandezza ed importanza quella del 1881, la quale pure ebbe esito sì lusinghiero ed accrebbe di tanto il prestigio del nome italiano sulle maestose e ridenti onde del Plata. Saranno accolti oggetti artistici ed industriali, prodotti naturali ed artificiali, scritti o lavori di qualsivoglia specie.

**Casse postali di risparmio.** — Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Settembre 1885:

| | |
|---|---|
| Libretti rimasti in corso in fine del mese preced. . | N. 1156982 |
| Libretti emessi nel mese di Settembre . . . . . . » | 18052 |
| | N. 1175034 |
| Libretti estinti nel mese stesso » | 7477 |
| Rimanenza | N. 1167557 |

| | |
|---|---|
| Credito dei depositanti in fine del mese preced. L. | 169654988. 61 |
| Dep. del mese di Sett. » | 9806093. 88 |
| | L. 179461082. 49 |
| Rimb. del mese stesso » | 10740910. 97 |
| Rimanenza | L. 168720171. 52 |

**Furti.** — A Mezzogoro nel 7 corrente, veniva arrestato sul luogo, certo Z. G. pregiudicato, perchè da una cassa aperta, sita nell' abitazione della bracciante Luvisani Antonio rubava un biglietto da L. 10.

— A Pontelagoscuro nel giorno 8 and. certo M. L., entrato nell' abitazione del giornaliero Mantovani Antonio, rubava in di lui danno L. 370 in biglietti di banca, che sapeva essere nascosti nel letto del Mantovani stesso!

**Arresto.** — A Argenta nel 9 corrente venne arrestato certo G. G. perchè poco prima aveva denunciato all' arma dei RR. Carabinieri di essere stato aggredito sulla pubblica via, locchè risultò interamente falso.

**Teatro Tosi-Borghi.** — Questa sera ha luogo la prova generale dell' opera *Vittor Pisani*, scelta a succedere al *Paria*. E giacchè abbiamo parlato del *Paria*, il signor Achille Baruzzi è venuto al nostro ufficio per pregarci di far noto che durante le esecuzioni del *Paria* egli non ha mai fatto la luce elettrica e ciò per ragioni sue speciali. Ecco soddisfatto il sig. Achille Baruzzi.

**Gabinetto ottico.** — Tutti i giorni è aperto dalle ore 11 ant. alle 11 pom. in via Garibaldi N. 50 — *Un viaggio circolare attorno al mondo* — Opera già premiata con medaglie d' oro a più Esposizioni.

**« Giornale per i Bambini. »** — È uscito in Roma il N. 46 il quale contiene le seguenti materie:

Storia d' un bottone raccontata dall' *anima* sua (Racconti di un artista di *Jacques Maillet* — Nel canto del fuoco, *Emma Perodi* — Minuzzolo — I cani della città d' Oriente, *C. Carli* — Ritorno in patria, *Forese* — Sulle rive del Mar Rosso, *G. L. Piccardi.*

---

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
11 Novembre

| | |
|---|---|
| Bar.° ridotto a 0° | Temp.ª min.ª 7°, 3 c |
| Alt. med. mm. 767,67 | » mass.ª 13°, 9 c |
| Al liv. del mare 769,77 | » media 10°, 4 c |
| Umidità media: 80°, 7 | Ven. dom. NE; N |

Stato prevalente dell' atmosfera:
Nuvolo, Sereno, Nebbia rara all'orizzonte
12 Novembre — Temp. minima 4° 1 C
Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara
12 Novembre ore 11 min. 47. sec. 40.

# Telegrammi Stefani

*Pietroburgo* 11. — Dicesi che il principe Alessandro rinvierà allo Czar le decorazioni russe, e lo Czar proibirebbe agli ufficiali russi di portare decorazioni bulgare.

*Vienna* 11. — La commissione del bilancio della Delegazione austriaca ha approvato la proposta del delegato Sturm, di inserire nella relazione del bilancio degli esteri un passo che esprima il perfetto accordo della maggioranza della commissione col governo per la sua politica orientale, intesa al ristabilimento pacifico dello *statu quo ante* in senso del trattato di Berlino.

*Londra* 12. — Il *Daily News* ha da Costantinopoli, che nella seduto di lunedì la conferenza non prese nessuna decisione precisa; però la Russia ritirò la domanda della deposizione del principe Alessandro. Il solo plenipotenziario inglese persiste nell' accettazione del fatto compiuto.

Il *Times* ha da Costantinopoli che, secondo una voce accreditata, nella terza seduta della conferenza si sarebbe deciso di inviare una nota al principe Alessandro, invitandolo, come prima misura, a ritornare a Sofia. La Russia non insiste sulla deposizione del principe.

*Parigi* 12. — Il governo serbo con un dispaccio ufficiale, datato da Belgrado, assicura che la violazione della frontiera bulgara da parte delle truppe serbe non ha avuto luogo.

Il governo bulgaro annuncia che ha dato ordine di trattare come briganti i trecento serbi che sono ancora nei dintorni di Trin.

*Parigi* 12. — Il ministro di Serbia a Parigi è autorizzato a smentire formalmente che il re Milano abbia annunziato ad alcuni gabinetti l' intenzione di passare prossimamente la frontiera bulgara.

*Parigi* 11. — Notizie da Bruxelles fanno credere che il Belgio darà una risposta evasiva riguardo alla convenzione monetaria. La risposta doveva giungere a Parigi nel pomeriggio.

*Londra* 12. — Il *Morning Post* fa l' elogio di Nigra, la cui partenza da Londra si vedrà con molto dispiacere nei circoli ministeriali, diplomatici e sociali. La sua nomina d' Ambasciatore a Vienna, mentre la questione d' oriente prende caratteri sì gravi, può essere considerata come una nuova prova della confidenza di Umberto nell' abilità e nel tatto diplomatico, con cui Nigra rese i più grandi servigi al paese e alla dinastia. Il successore di Nigra avrà in confronto un compito facile.

*Madrid* 12. — È giunta l' ambasciata del Giappone.

Dicesi che i due ufficiali di marina compromessi nell' affare di Cartagena, siano scomparsi.

*Parigi* 12. — La Camera ha convalidato, senza discussione, le elezioni di 56 dipartimenti, che comprendono 386 deputati. Sabato eleggerà l'ufficio definitivo.

*Parigi* 12. — La Camera convalidò di già l' elezione di parecchi dipartimenti.

È smentito il prossimo richiamo di Courcy.

**P. CAVALIERI, Direttore responsabile**

*(Tipografia Bresciani)*



*Vedi Avviso 4ª Pagina*

# EMULSIONE
di
# SCOTT
d'Olio Puro di
**FEGATO DI MERLUZZO**
con
Ipofosfiti di Calce e Soda.

*È tanto grato al palato quanto il latte.*

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

**Guarisce la Tisi.**
**Guarisce la Anemia.**
**Guarisce la debolezza generale.**
**Guarisce le Scrofole.**
**Guarisce il Reumatismo.**
**Guarisce la Tosse e Rafreddori.**
**Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.**

E ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

*In vendita da tutte le principali Farmacie a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli — Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.*

---

## IL CONCETTO DEL FATO

STUDII FILOSOFICO-CRITICI

di

**ETTORE SALVI**

**Con prefazione e Note di Aurelio Saffi**

Un elegante Volume in 8° di p. 340

Si Vende al Stabilimento Tipografico Bresciani al prezzo di L. 4.

---

# LA STAGIONE

*Milano — Corso Vittorio Emanuele 37 — Milano*
(U. HOEPLI)

È il più splendido, il più economico, il più diffuso e l'unico che eseguisca *espressamente* tutti i *clichés* su *disegni originali* e dei suo *Museo speciale.*



**Tiratura 720,000 copie in 14 lingue.**

In un anno: **2000** incisioni originali; **400** modelli da tagliare; **200** disegni per ricami, ecc. La *Grande edizione* ha inoltre **36** figurini coloriti artisticamente all'acquarello.

**Prezzi d'Abbonamento**
*franco nel Regno*

| | anno | sem. | trim. |
|---|---|---|---|
| **Grande Edizione** | 16, — | 9, — | 5. — |
| **Piccola** « | 8, — | 4, 50 | 2, 50 |

Tutte le Signore di buon gusto s'indirizzino al Giornale

# LA STAGIONE

*Milano — Corso Vittorio Emanuele, 37 — Milano* per avere **GRATIS** Numeri di Saggio.

---

## AVVISO

Nel Caffè - Via Garibaldi N. 78 - Palazzo Strozzi - si ricevono ordinazioni per cucina, pasticci, offelle alla mantovana ecc. eseguiti da Luca Menarini.

---

# Premiato Stabilimento di Vini e Damigiane
DEI FRATELLI BECCARO

**ACQUI (Casa propria)** — *Figliale in Genova, Passo Caffaro, 33*



## DAMIGIANA BECCARO
**PREMIATA E PRIVILEGIATA**

da litri **10 a 60**

Premiati con Medaglia d'oro all'Esposizione Generale Italiana di Torino 1884 tanto pei vini quanto per le damigiane vuote.

Non v'è chi ignori i generali reclami, i disturbi immensi e le perdite, a cui vanno incontro quelle Case che fanno spedizioni di Vino, d'Olio o di altro liquido qualsiasi in fusti. Le manomissioni avevano preso proporzioni si inquietanti, che le Direzioni Ferroviarie, non ostante tutta la loro vigilanza, si erano dichiarate impotenti a rimediare a tanto male.

Il Governo stesso preoccupato d'uno stato tanto anormale, aveva posto in opera mezzi eccezionali di sorveglianza e di rigore, ma non è riuscito a porre serio riparo ai fatti deplorati.

Noi abbiamo la soddisfazione di affermare, che colle nostre Damigiane, fu rimediato a sì gravi inconvenienti.

Il vetro, la sostanza in apparenza più fragile, è quello che scegliemmo per arrivare alla soluzione del difficile problema, ma per riuscirvi, oltre ad un vetro speciale, e di particolare resistenza, che garantisce la piena conservazione del liquido, dovemmo escogitare e perfezionare un'imballaggio tanto forte e perfetto, e nello stesso tempo elegante, che valesse a dar a questi nuovi recipienti, la massima solidità colla maggior sicurezza nei trasporti.

Che il nostro intento sia stato raggiunto lo provano ad evidenza il Brevetto di privativa accordatoci dal R. Governo le distinte onorificenze ottenute a diverse Esposizioni ed ultimamente a quella di Torino, la cui Giurìa emise a nostro riguardo la seguente deliberazione:

## MEDAGLIA D'ORO
FRATELLI BECCARO — ACQUI

Complessivamente per importante e lodevole produzione di vini rossi da pasto e di vini bianchi spumanti.

Pel nuovo sistema di Damigiane esposte, utilissime per l'esportazione dei liquidi.

*(Elenco dei premiati II.ª Edizione pag.ª 395)*

Il Brevetto accordato dal Governo e le distinte ricompense ottenute alle Esposizioni, hanno la loro conferma di merito nel fatto, che le più importanti Case esportatrici, come quelle dei signori:

*Giuseppe e Luigi fratelli Cora — Francesco Cinzano e Comp. — Freund Ballor e Comp. di Torino.*
*Carlo Erba — Fratelli Branca — Isolabella e Comp. di Milano.*
*Orsolini Negrotto e Comp. — Novello e Fontani di Genova.*
*G. Garretti e Comp. di Chivasso.*

ed altre molte, che sarebbe troppo lungo enumerare, hanno già adottate le nostre Damigiane per la loro spedizioni, con successo felicissimo, in modo tale e si può affermarlo senza esagerazione che le Damigiane Beccaro viaggiano ormai gran parte delle reti ferroviarie, solcano molti mari, ed il nostro laboratorio, che ancor pochi anni addietro, era in proporzioni modeste, ha ora raggiunto uno sviluppo assai considerevole.

Un vantaggio che finora non potemmo registrare, ma che ora siamo lieti di segnalare, si è, che colla nuova legge sulle Convenzioni Ferroviarie, le Damigiane godranno di sensibili riduzioni e facilitazioni in confronto dei prezzi attuali di trasporto.

Questo è certo un vantaggio notevolissimo.

Crediamo di non peccar di superbia dicendo, che, col nostro sistema di Damigiane, abbiamo reso un segnalato servizio al Commercio dei liquidi in generale, ed all'industria vinicola in particolare.

Fratelli BECCARO.

**UNICO DEPOSITO** per la città e provincia di Ferrara nel Negozio di FREDIANO e Fratelli ALESSANDRI Negozianti di Vini e di Olio finissimo di Lucca *Via Borgo Leoni N. 23 Ferrara.*

---



## STUFE ECONOMICHE
(SISTEMA AMERICANO)

**a fuoco permanente e calore circolante**

I migliori regolatori della temperatura di abitazioni, di scuole, ospedali, magazzini, ecc.

Queste Stufe riempite una sol volta al giorno restano accese tutto l'inverno; esse consumono pochissimo combustibile ed hanno il meccanismo regolatore tanto sensibile da poter con facilità mantenere sempre quel grado di temperatura confacente alla salute.

Le fornisce in 7 diverse grandezze la premiata fabbrica di

**JUNKER & RUH**
CARLSRUHE (Baden, Germania)

*Per commissioni rivolgersi a* **CARLO OTTO**
*FERRARA Via Borgo Leoni N. 35*

---

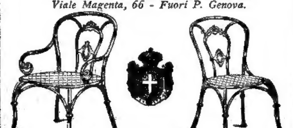
## IL VERO E DELIZIOSO
## CENTERBE

del sig. PRESSANTI di Toramo premiato in tante *Esposizioni* Estere e Nazionali, tanto elogiato e raccomandato dall'illustre Professore MANTEGAZZA, trovasi nella bottiglieria del Tramway del sig. Francesco Bolognesi, il solo rappresentante per la provincia di Ferrara.

Prezzo per ogni bottiglia L. 2.
**Ai liquori suddetti lo sconto d'uso.**

---

**LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO**
*Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.*



**FABBRICA**
**Letti e Mobili in ferro vuoto — Sistema Cambiaggio**
RICCA ESPOSIZIONE — ENTRATA LIBERA
*Catalogo gratis dietro richiesta. — Scrivere ben chiaro l'indirizzo*

DEPOSITO di generi per **Materassai e Tappezzieri**
Crine vegetale, tela, corda e spago.
Molle di vero acciajo, cinghie, ecc.

**VENDITA**
**Ingrosso e Dettaglio**
LETTI DI VERO OTTONE dorati a fuoco INGLESI

FABBRICA e vendita di VERNICE SPECIALE per LETTI in ferro

Pregasi non confondere l'esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO, colle altre in genere.

---

**Massimo buon mercato, non si teme concorrenza**

**Gli occhiali sono la rovina della vista quando non sono muniti di lenti lavorate.**

# ALBERTO BUFFA Ottico
**FERRARA**
PORTICI DEL TEATRO N. 17

**Ogni persona può essere garantita della conservazione della propria vista facendo uso delle rinomate lenti di Pietra e bleu-cobalto.**

**Campanelli-Elettrici completi per sole L. 15**

**Unico deposito dei veri Orologi e Sveglie Americane a L. 8, 9 e 12**

Che tutti si provvedano di Occhiali e Stringinasi dell'Ottico A. BUFFA unico possessore delle tanto rinomate lenti di Pietra o Quarzo Jallino del Brasile e quelle Bleu-Cobalto le sole che mantengono e rinforzano la viste deboli. Su queste lenti vi è inciso il nome di A. Buffa, Ferrara, a scanso di contraffazione.

Delle lenti vengono adattate secondo il vero grado di debolezza dell'occhio mediante la scala Ottica e sono incassate sopra eleganti e solide montature costruite appositamente.

Per quelli che fanno poi uso di lenti da sole per l'estate, raccomanda l'acquisto di cristalli lavorati e non quelli che comunemente vengono smerciati a poco prezzo da non conoscitori dell'arte che invece di farne un bene all'occhio, lo danneggia:

Grande e variato assortimento di Cannocchiali di Teatro, campagna e Marina, Livelli e Squadri con e senza cannocchiale, Barometri, Termometri e Macchine Elettriche per uso medico, Siringhe di Pravas, Compassi di Milano e Monaco, Cordelle e Catene Metriche, Bussole di qualunque dimensione, Caleidoscopi e Metri in tutti i generi, Specchi Ottici, Microscopi per uso scientifico e tanti altri articoli appartenenti all'Ottica Fisica e Matematica.

Impossibile concorrenza pei porta Zigari vera Schiuma e Ambra delle primarie case di Vienna.

Nel negozio dell'Ottico Buffa trovansi tutti articoli di prima scelta e la sicurezza che ciò che si acquista è adottato secondo la regole della scienza.

**Si garantisce l'esattezza e la finezza di tutti gli Articoli**

---

# ANTICA FONTE PEJO
ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

**Medaglia alle Esposizioni**
**di Milano, Francoforte (sul meno) 1881 — Trieste 1882**
**Nizza e Torino 1884.**

Sono poste in commercio delle acque con indicazioni di *Valle di Peio, Vera Fonte di Pejo, Fontanino di Pejo*, e non potendo per la loro inferiorità essere esitate, si adoperano bottiglie con etichetta e capsula di forma, colore e disposizione eguali a quelle della rinomata ANTICA FONTE DI PEJO.

Alcuni dei Signori Farmacisti di città e provincia, si permettono di venderle a chi domanda loro semplicemente ACQUA PEJO, avendone maggior guadagno.

Onde prevenire la confusione, si invita V. S. a chiedere sempre ACQUA DELL' ANTICA FONTE PEJO, Fonte dove vi sono gli Stabilimenti di cura, ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra ANTICA-FONTE-PEJO-BORGHETTI.

(1) Direzione *C. BORGHETTI.*

---

## G. SARDI e Comp.i — VENEZIA
**FABBRICA A VAPORE**
**DI CONCIMI ORGANICI ED INORGANICI**
a titolo garantito

*al prezzo da L. 3,50 a L. 23 al quintale sacco compreso*

Listini ed istruzioni gratis a qualunque richiesta

**RAPPRESENTANZA IN FERRARA**
presso la Compagnia d'Assicurazione — LA METROPOLE —
*Via Giovecca N. 74*